

SBLOCCA ITALIA: LIRIS (FI), "MISURE CONTRO L'AQUILA E GLI AQUILANI!"

23 Ottobre 2014



L'AQUILA - "Sono convintamente a fianco del Consiglio civico aquilano: l'emendamento 8 quinquies è una nefandezza contro L'Aquila e gli aquilani".

Queste le parole del vicepresidente regionale di Forza Italia e capogruppo al Consiglio comunale dell'Aquila Guido Quintino Liris.

"Con un emendamento fatto su misura per sanare le negligenze dell'amministrazione comunale si determinano per legge misure improponibili e in contrasto con le normative vigenti: 1) gli abitanti dei progetti C.a.s.e. e Map non dovranno pagare le utenze secondo i consumi reali, bensì al metro quadrato. 2) le risorse destinate alla Ricostruzione di L'Aquila e cratere potranno essere utilizzate per la manutenzione straordinaria di C.a.s.e. e Map".

"Tutto ciò ha dell'incredibile - prosegue Liris - e ha il solo obiettivo di sanare il danno erariale maturato da questa amministrazione, danno già rilevato e contestato dalla Corte dei Conti. Chiederò ai senatori del mio partito di opporsi all'approvazione in Senato dell'emendamento 8-quinquies: è più che sospetto il fatto che questo emendamento sia così importante per il PD che, già previsto nella bozza della ormai defunta Legge di Ricostruzione (art. 27), è stato tempestivamente riproposta nel Decreto sblocca-Italia".

"Il difensore civico regionale si è già espresso a favore dei ricorrenti, sostenendo legittimo il diritto di pagare le utenze secondo quanto realmente consumato: come si concilia la posizione del Difensore Civico con l'emendamento in questione? E' accettabile che i costi per la manutenzione straordinaria di progetti C.a.s.e. e Map, aspetto dimenticato per cinque anni da parte dell'amministrazione comunale, siano sostenuti attingendo ai fondi (già risibili per quantità) destinati alla ricostruzioni delle case inagibili degli aquilani?".

"Queste sono le domande che faremo con forza e determinazione al sindaco e alla sua Giunta: non accetteremo risposte aleatorie e non circostanziate. I cittadini aquilani hanno il diritto di sapere!", conclude Liris.